



COMUNE DI VOLANO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
CAP 38060 - VIA S.MARIA, 36
TEL 0464 411250 – FAX 0464 413427
P.IVA E COD.FISC. 00369340229
e-mail: info@comune.volano.tn.it



Comune di Volano



Protocollo: **0006290**

Data: 25/09/2025 Classifica: 2.3-2025-1

Al Consigliere comunale
Daniel Raffaelli

tramite interoperabilità PITre

OGGETTO: Risposta interrogazione “Deleghe ai consiglieri comunali e rispetto dello statuto comunale” di data 19/08/2025.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Le deleghe conferite ai Consiglieri comunali sono state attribuite nel pieno rispetto dell'art. 31 dello Statuto comunale. Le stesse si riferiscono infatti a materie specifiche e circoscritte – quali sport, giovani, associazionismo e altri ambiti di rilievo per la comunità –, e si configurano come strumenti di collaborazione e raccordo fra Amministrazione, Consiglio e territorio.

La figura del consigliere delegato non è disciplinata direttamente dalla legge, ma è stata creata interpretando a contrario l'articolo 84, comma 3, del d.lgs 267/2000, laddove prevede che “Agli amministratori (...) spetta il rimborso per le sole spese di viaggio (...), nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o *delegate*”. L'attuale testo statutario prevede che la nomina del consigliere delegato riguardi “*lo svolgimento di particolari compiti relativi a specifiche materie definiti nell'ambito di deleghe speciali (...)*”: tale formulazione altro non significa che nella organizzazione del lavoro dell'Amministrazione i consiglieri delegati non possono agire in via autonoma, ma sono invece subordinati alle direttive dell'esecutivo e al controllo del Consiglio comunale. Ciò è chiaro alla luce della lettera dell'art. 31, che parla testualmente dello “*svolgimento*” dei compiti attribuiti dalla delega e non della delega in sé, che può essere anche di ordine più o meno generale. In altre parole, il secondo periodo della summenzionata disposizione non disciplina il *nomen* della attribuzione, che può essere generale o specifico, ma il *quomodo* della stessa, ossia le modalità secondo le quali la medesima concretamente si estrinseca.

Tale interpretazione è poi suffragata implicitamente anche dagli interroganti – nonché dai precedenti avvenuti in codesto Comune, ove venne conferita una delega “alla cultura” –, laddove al secondo quesito della interrogazione chiedono se siano stati definiti i “*compiti specifici*” dei consiglieri delegati. Sul punto si segnala che non può essere individuato un catalogo finito di tali compiti, i quali però riguardano generalmente il supporto organizzativo e “pratico” alle attività della Giunta comunale – unico titolare della funzione amministrativa –, come ad esempio la predisposizione di locandine per gli eventi, la segnalazione di interventi da realizzare sul patrimonio comunale, l’attività di supporto alla Giunta e i contatti con le associazioni del territorio ecc.

Per quanto concerne il periodo di validità delle deleghe consiliari, esso deve intendersi determinato nella durata del mandato amministrativo in corso, salvo espressa revoca o modifica del Sindaco, così come avviene per gli assessori. Per quanto riguarda invece la trasparenza, la stessa è garantita dalla possibilità del Consiglio di richiedere al delegato di riferire, assicurando così un rapporto diretto di responsabilità politica verso l’assemblea.

In conclusione, le deleghe attribuite risultano pienamente conformi al dettato statutario e agli indirizzi amministrativi, perseguendo l’obiettivo di rafforzare l’efficienza dell’azione amministrativa, la partecipazione dei consiglieri e il rapporto diretto con la cittadinanza. Va tuttavia evidenziato che la formulazione dell’art. 31 presenta margini di genericità che, se da un lato consentono un’ampia applicazione istituzionale, dall’altro potranno eventualmente richiedere in futuro un aggiornamento chiarificatore, senza che ciò incida in alcun modo sulla piena validità e legittimità delle deleghe conferite.

Si resta a disposizione.



Il Sindaco
Emanuele Volani